

## Oggi il verdetto contro Eichmann



**GERUSALEMME** — Eichmann conoscerà oggi la sua sorte. La pena capitale è stata chiesta dal procuratore Haasner per l'uomo che disse di «preferire sempre vedere un ebreo morto, piuttosto che vivo», che ha fatto reazare, compiendo milioni di innocenti, questa cinta parla. Tordino, l'esecuzione ufficiale nazista ha osato nell'ultima udienza del processo di Gerusalemme, dichiarato «non colpevole». Ma la Corte è stata di diverso parere: essa ha bollato il suo operato sotto la triplice definizione di «reati contro l'umanità, crimini contro il popolo ebraico e crimini di guerra».

**A rumore la stampa britannica per un trattato del 1373**

## L'Inghilterra dovrebbe mandare a Goa arcieri e galere

In realtà l'appoggio inglese già esiste e le truppe di Salazar sono armate con mezzi NATO forniti anche dalla Gran Bretagna

La Gran Bretagna potrebbe essere chiamata a fornire il suo aiuto diretto al Portogallo se scoppiasse un conflitto tra quest'ultimo paese e l'India a causa di Goa. Questa la strabiliante notizia pubblicata da tutti i giornali britannici, non senza preoccupazione del resto per l'avvenire del Commonwealth, già duramente colpito dall'ingresso eventuale dell'Inghilterra nel MEC o dal decreto sull'immigrazione dei lavoratori di colore in Gran Bretagna. I giornali hanno rivelato l'esistenza di un trattato del 1373 che stabilisce per l'Inghilterra l'obbligo di fornire la sua assistenza al Portogallo se Goa sarà attaccata.

L'art. 3 di questo trattato prevede che se un nemico invada «oppure se manifesta la più piccola intenzione, prepara o se, in qualche modo, appare ansioso di invadere il territorio di uno dei due paesi, l'altro deve dare il suo appoggio militare. «Truppe, arcieri, fimbolieri, navi e galere sufficientemente armate per la guerra ed ogni altro genere di difesa» sono automaticamente preseesi nei documenti.

Un articolo segreto del trattato del 1661 specifica che «sua maestà britannica si è impegnata a difendere e proteggere tutte le conquiste e le colonie appartenenti alla Corona del Portogallo contro tutti i nemici, per il futuro come per il presente».

Questi trattati — si dice a Londra — potrebbero essere invocati dal Lisbona. La loro piena validità è venne riaffermata dai due governi con una dichiarazione segreta del 14 ottobre del 1889, pochi giorni dopo lo scoppio della ostilità nel Sud Africa per la guerra dei Boeri. Questa dichiarazione riprende testualmente la prima parte dell'articolo segreto del 1661.

Churchill, a sua volta, annunciando ai Comuni l'accordo per la utilizzazione delle isole Azzorre in tempo di guerra, ribadiva la validità dei trattati.

Il Manchester Guardian riportava che una qualche speranza di sfuggire a questo trattato risiederebbe nell'articolo 103 della Carta delle Nazioni Unite — sottoscritta dalla Gran Bretagna e dal Portogallo — dove si afferma che «in caso di conflitto tra gli obblighi derivanti dalla Carta e quelli derivanti da altri trattati internazionali, i primi prevalgono sui secondi». Comunque — prosegue il giornale — il governo inglese deve sperare ardentemente che non si crei una situazione in qualche caso sotto l'imperio di quel trattato.

I giornali, scandalizzati protestano e definiscono «oltraggiosa» il fatto che

Nella seduta di ieri a Palazzo Madama

## Giardina conferma lo scandalo agli Ospedali Riuniti di Roma

**Il ministro ha risposto a una interpellanza del sen. Molè - L'incredibile vicenda del concorso per l'incarico di chirurgo primario - Respinto un candidato «indesiderabile» per far posto a due «graditi»**

Lo scandalo del concorso per chirurgo primario agli Ospedali Riuniti di Roma è stato ieri denunciato dal sen. MOLE' (indip. sin.), che ha svolto una interpellanza sull'argomento al Senato. Lo scopo dell'interpellanza — egli ha detto — è molto semplice: non vogliamo che si commetta una grave ingiustizia che incide sull'efficienza dell'assistenza sanitaria nella Capitale; non vogliamo che un valente chirurgo, che da due anni esercita le funzioni di primario presso lo ospedale di San Giacomo, venga estromesso dall'incarico messo a concorso, per il quale egli ben due volte ha superato con successo le prove di esame; e non vogliamo che ciò venga fatto per favorire altri due candidati, uno dei quali bocciato la prima volta e il secondo respinto in tutte e due le prove.

Dopo aver ricordato che il Consiglio di Stato ha accettato il ricorso del primario del San Giacomo, contro l'esito del primo concorso, che non le aveva riconosciuto vittoria, nonostante la sua prova pratica fosse stata di gran lunga la migliore, Molè ha sottolineato che, anche nella ripetizione della prova pratica, il primario del San Giacomo si rivelò superiore agli altri candidati. Tuttavia, la commissione esaminatrice, ancora una volta, non volle riconoscergli vittoria, sulla base di non corrette valutazioni sulla prova teorica. E nella seduta del 6 ottobre scorso emise la propria giudicatura.

Senonché, un fatto nuovo era nel frattempo accaduto: le dimissioni di un membro della commissione esaminatrice, il medico provinciale di Roma, dottor Traversa, una persona onesta che non intendeva avallare una palese ingiustizia.

Chi erano gli altri componenti della commissione? Il sen. Molè ha vivacemente criticato il suo presidente, prof. Alfonzo, che è sovrintendente del Pio Istituto Ospedali Riuniti, accusandolo di avere «instaurato il costume del favoritismo» per respingere i candidati «indesiderabili» e promuovere quelli a lui graditi. Una pungile polemica Molè ha riservato anche al prof. Valdini, componente della commissione esaminatrice, il quale vorrebbe in qualche modo «monopolizzare la sua qualità di chirurgo dei grandi redditizi romani».

Molè ha infine chiesto che il governo si decida a intervenire, per rompere questa situazione scandalosa e nello interesse delle istituzioni sanitarie romane, le cui defezioni gravi, soprattutto per responsabilità del presidente e del sovrintendente del Pio Istituto OO.RR., egli ha severamente deplorato.

Ha poi parlato il d. ANGELILLI, presentatore di una sua interpellanza sullo argomento: egli ha affermato che «e inconccepibile l'atteggiamento del medico provinciale di Roma, il quale — dimessosi — non ha provveduto a nominare il proprio sostituto nella commissione esaminatrice. Bisogna, dunque, integrare la commissione, affinché il concorso possa concludersi».

Presso a poco sulla stessa linea si è schierato, nella sua replica agli interpellanti, il sottosegretario all'Interno, sen. BISORI:

Ben diversa è stata invece la risposta del ministro della Sanità, sen. GIARDINA, il quale ha difeso abbastanza apertamente l'operato del medico provinciale di Roma. Egli ha anzi dato lettura della lettera di dimissione del prof. Traversa, nella quale si denuncia esplicitamente la «sorprendente attribuzione dei voti» fatta dalla commissione e si definisce «inaccettabile» la graduatoria finale, che «assolutamente contrastante con il giudizio critico e globale sul valore dei candidati». Nella lettera, si denunciano inoltre tutta una serie di irregolarità amministrative e di abusi più o meno gravi commessi nella procedura del concorso. Il prof. Traversa concludeva esplicitamente affermando:

Perchè incita all'ammutinamento

## La «Corazzata Potemkin» messo al bando in Brasile

RIO DE JANEIRO. 14. — La corazzata Potemkin, famoso film di Eisenstein, è stata tolta dalla circolazione su richiesta della marina brasiliana.

AlBANIA (Georgia). 14. — Almeno 550 negri sono stati arrestati ad Albany per aver partecipato a manifestazioni di protesta contro il processo incentrato su un giovane ragazzo della libertà, i quali avevano cercato di sedersi domenica scorsa al Snack bar.

## Altri 550 negri arrestati ad Albany

Due banditi, ristisi attaccati di dietro, si facevano incontro minacciando al nuovo renuto, brandendo le sbarre di ferro come mazze d'assalto.

moltre, provvede a una sistemazione degli uffici decentrali della Corte stessa. Il compagno CARUSO ha affermato che il provvedimento risulta insufficiente alla soluzione del problema dei ricorsi sulle pensioni di guerra.

Giardina ha quindi affermato che «sussistono tuttora i motivi» che hanno provocato le dimissioni del professor Traversa e che pertanto egli non intende — nel superiore interesse della sanità pubblica — provvedere alla integrazione della commissione esaminatrice.

Il ministro ha pertanto lasciato intendere che il concorso dovrà essere ripetuto.

Dopo l'approvazione della legge sulla Corte dei Conti, il Senato ha discusso un provvedimento sull'assistenza tecnica alla Somalia anch'esso approvato con la sostegna del gruppo comunista. Il ministro Giardina ha confermato le sue affermazioni.

L'assemblea ha poi discusso una legge che istituisce una quarta e una quinta sezione speciale, presso la Corte dei Conti, per accelerare l'esame delle decine di migliaia di ricorsi sulle pensioni di guerra. La legge

che l'esito del concorso, così manipolato, attribuirebbe il primo posto nella graduatoria a un candidato che aveva «fallito» la prova più importante, quella di medicina operatoria.

Giardina ha quindi affermato che «sussistono tuttora i motivi» che hanno provocato le dimissioni del professor Traversa e che pertanto egli non intende — nel superiore interesse della sanità pubblica — provvedere alla integrazione della commissione esaminatrice.

Il ministro ha pertanto lasciato intendere che il concorso dovrà essere ripetuto.

Dopo l'approvazione della legge sulla Corte dei Conti, il Senato ha discusso un provvedimento sull'assistenza tecnica alla Somalia anch'esso approvato con la sostegna del gruppo comunista. Il ministro Giardina ha confermato le sue affermazioni.

L'assemblea ha poi discusso una legge che istituisce una quarta e una quinta sezione speciale, presso la Corte dei Conti, per accelerare l'esame delle decine di migliaia di ricorsi sulle pensioni di guerra. La legge

## Sollecitata al Senato la discussione sugli italiani in Tunisia

Nella seduta di ieri della Commissione Esteri del Senato il compagno Spino ha proposto che la Commissione affronti, in una prossima seduta, in maggior urgenza, la discussione sulla situazione degli cittadini italiani in Tunisia.

Ricorderemo che, su questo problema una interrogazione presentata dal senatore comunista aveva già, nella scorsa settimana, sollevato l'interessamento del Parlamento e del Governo. La Commissione ha quindi approvato al più presto, sulla base di una proposta del compagno Valenzetti.

E' probabile che la riunione possa avvenire luogo nella prossima settimana, e ciò allo scopo di permettere alla Commissione di esaminare la delicata situazione in cui si trova oggi la nostra collettività in Tunisia, dove il rapinario in massa è diventato con tutte le difficoltà che essi incontrano per il loro reinserimento nella vita nazionale.

## Stavolta però ai rapinatori è andata male

## Banditi tentano a Londra un colpo alla «via Osoppo»

**Bloccato da due automezzi un furgone con le paghe - Furiosa mischia con la scorta - Interviene un poliziotto e i malviventi sono costretti alla fuga**



LONDRA — Il furgone-paga bloccato dai rapinatori mentre giungono sul posto gli agenti

(Telefoto AP, Unita)

### (Nostro servizio particolare)

LONDRA, 14. — L'East End di Londra è stato teatro oggi di un sensazionale tentativo di rapina alla «via Osoppo» da parte di otto banditi mascherati i quali hanno dato l'assalto ad un furgone che trasportava paghe operai per un ammontare di 100.000 sterline (pari a 175 milioni di lire).

Ricostituiti in base alle dichiarazioni dei testimoni oculari ed ai rapporti della polizia, i fatti si sono svolti di seguito. Un furgone blindato, con una scorta di cinque uomini armati a bordo, stava trasportando le paghe settimanali degli operai e degli impiegati del settore orientale della società del gas, quando venne improvvisamente chiuso in mezzo da due pesanti autocarri che lo precedevano. Ad un colpo, uno dei banditi si abbatté al suolo, comprimendosi un braccio.

Nel frattempo, estratto le pistole, i banditi iniziarono a sparare, ma gli uomini della scorta risponsero con le armi in dotazione. Per fortuna, la furgone-zuffa, non riuscirono a centrare il bersaglio. Ad un colpo, uno dei banditi si abbatté al suolo, comprimendosi un braccio.

Vista la mala parata, gli aggressori sollevarono il ferito, corsero a centrare il bersaglio. Ad un colpo, uno dei banditi si abbatté al suolo, comprimendosi un braccio.

Ottimi banditi, i risti coperti da macchine antigue, si lanciarono immediatamente all'attacco, brandendo ciascuno una pesante mazza ferrata. Prima che le guardie, chiuse dentro il furgone, si potessero rendere conto di ciò che stava accadendo, i banditi erano già all'opera per forzare con le sbarre di ferro le porte blindate dell'automezzo.

Nonostante, non avevano portato a termine il loro lavoro che i cinque uomini di scorta riprenderanno il controllo della situazione e partirono al contrattacco.

Ne seguì una furiosa battaglia in cui i corpi a corpo vennero vinti dai più prestanti agenti di scorta. I banditi, tuttavia, starono per avere il sopravvento quando, ad un tratto, si lanciò verso di loro un poliziotto, che si trovava di ronda ad alcune isolati di distanza, insieme al suo cane. Ted Buckle, questo nome del constable, non aveva un attimo di esitazione ed attaccò, preceduto dai latrati del suo cane. Flash.

I due banditi, ristisi attaccati di dietro, si facevano incontro minacciando al nuovo renuto, brandendo le sbarre di ferro come mazze d'assalto.

CHARLES COOPER  
L'Associated Press

## Il figlio di un miliardario

## Detenuto per furto eredita 300 milioni

**E' uscito ieri dopo aver trascorso otto anni in un carcere inglese**

NOTTINGHAM, 14. — Per tenerselo vi era infatti una macchina di lusso nuova fiammante del costo di oltre 12 milioni di lire. All'interno della macchina vi erano numerose valigie piene di abiti, camice, cravatte ecc.

Questa favolosa somma gli è stata lasciata dal padre, un magnate del petrolio olandese. Knebworth appena salito in macchina ha dato immediatamente l'ordine di condurlo a Londra.

## Per la pace e il rinnovamento

## Una dichiarazione comune dei P.C. italiano e greco

Interesse comune all'azione per il disarmo e la neutralità dell'Adriatico e dei Balcani - Reclamata l'ammnistia in Grecia e la liberazione di Glezos

ricani e dei revanchisti di Bonn. Lo minaccia, il ricatto, la corruzione, la violenza, — in una parola l'illegittimità — sono state le armi impiegate dalla reazione governativa per strappare una maggiore libertà alla popolazione che vedeva ormai compromessa dall'avanzata delle masse lavoratrici e popolari e dei piccoli Stati sovrani.

In un'atmosfera di febbrena cordialità si è sviluppato un ampio scambio di informazioni sulla situazione e la azione che svolgono i due partiti in Italia e in Grecia, i cui popoli sono legati da comuni tradizioni di lotta per l'indipendenza nazionale, la democrazia e il progresso sociale.

Le due delegazioni costituite con soddisfazione che i Comitati centrali del PCG e del PCI hanno dichiarato, in loro accordo, con le tesi e la linea politica generale espresso al XXII Congresso del PCUS, le quali hanno arricchito e portato avanti quelle del XX Congresso. Il partito di Karamanlis ha in realtà attuato con queste elezioni un colpo di Stato, che rappresenta un passo verso la liquidazione di ogni forma di vita democratica e verso l'instaurazione d'un regime di potere personale, più confacente agli interessi dei monopoli stranieri e indigeni. Questo colpo di Stato va ascritto nel processo già avviato in altri paesi dell'Europa occidentale, innanzitutto in Francia, dove si è rifiutato di riconoscere la vittoria dei lavoratori di affrontare i problemi della classe operaia, a riformare la legge sulle pensioni, a garantire a tutti la vita dignitaria, a creare una classe operaia forte e unita.

Dalle elezioni della situazione internazionale attuale risulta, innanzitutto, la necessità di proseguire e intensificare la lotta per la salvaguardia della pace, per isolare e battere il partito della guerra mediante la guerra, mediante la lotta per la libertà democratica, a livello mondiale e le sorti del proprio paese.

Gli attuali governi della Grecia e della Gran Bretagna, per quanto in forme e modi diversi, si sono distinti per il loro allineamento alle forze più ultranziste della Nato, trasformando i territori italiani e greci in basi di aggressione e in depositi di missili e d'armi nucleari; si sono differenziati così perduti da paesi anch'essi aderenti alla Nato, espandendo i loro poli di pericoli mortali.

La politica del governo Karamanlis di acquiescenza nei imperialisti statunitensi e ai revanchisti tedeschi, tende ad impedire ogni negoziazione per una soluzione pacifica del problema tedesco e di Berlino, come più volte proposto l'Unione Sovietica. Il governo greco, d'altra parte, fa tutto quanto è in suo potere per aggredire la tensione internazionale nel Balcani.

Questo pericolo non può lasciare indifferenti i lavoratori e le masse popolari di tutti i paesi, soprattutto dell'Europa occidentale, e soprattutto i movimenti, le organizzazioni e i partiti della classe operaia.

I due partiti ritengono che bisogna intensificare la lotta contro i monopoli stranieri e nazionali e a questo proposito essi intendono rendere più stretta la loro collaborazione per tutti i problemi comuni o analoghi dei due paesi. L'associazione della Grecia al Mercato europeo è una ragione di più per collaborare in questo senso.

La lotta per la pace, per la democrazia, per il socialismo riceve oggi un nuovo impulso dall'approvazione da parte del XXII Congresso del PCUS del Programma di edificazione della società comunista in URSS. Questo programma e la realizzazione concreta della società comunista cui si dedicano i popoli dell'Unione Sovietica hanno avranno sempre più un'influenza decisiva sulla vita di tutti i popoli. Ciò solleverà ancora una volta la superiorità del regime socialista non soltanto sul